

IL BACCHELLIONE

In Padova C. 5, arret. 10

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova C. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
 { Per il Regno 70 — 11 — 6 — }
 { Per l'estero aumento delle spese postali. }

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI
 Amministrazione e Direzione in Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

INSEZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 { In terza 10 — 40 — }
 { Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 27 Giugno

SIAMO FORTI

Siamo forti... se vogliamo essere sicuri in casa nostra... Il rimanere deboli e fidenti quindi nella giustizia dello straniero, è politica non savia, la quale può generare amari sentimenti.

Così termina il suo ultimo opuscolo il generale Mezzacapo « Armi e politica. »

Questo opuscolo ha ridestato in buon punto la quistione dell'armamento in Italia. Quistione che fu sempre lasciata in seconda linea per necessità della politica della Sinistra.

Se fu la quistione Tunisina a promuoverla, noi ci sentiamo in vena di gridare, col vieto adagio, che tutto il male non vien per nuocere.

Poichè se ci fosse dato di pigliar le mosse da quell'umiliazione per metterci sulla giusta via, sarebbe proprio il caso d'inneggiare ad essa.

Tutti i giornali hanno riportato qua e là diversi paragrafi dell'opuscolo, per cui in generale le idee del gen. Mezzacapo sono conosciute. Tuttavia la maggior parte lo ha letto incompletamente, e sarebbe invece a desiderare che ad ogni buon patriota rimanessero scolpite nel cuore le tante verità escogitate.

L'opuscolo di Luigi Mezzacapo ha messo allo scoperto tutte le nostre magagne. — È molto umiliante è vero, il dover apprendere, che ci troviamo in così misere condizioni; ma ciò non ci spaventa, poichè sappiamo ciò che vale il nostro esercito, e siamo certi che la fede ed il patriottismo all'occorrenza centuplicherebbero le forze.

Ora all'estero ne sanno più di quanto sapevamo noi, delle cose nostre. Non provvedere secondo le idee esposte sarebbe un voler tradire la patria.

La preoccupazione di tutti gli uomini politici, per rialzare le finanze dello Stato, fece sì che si trascurò la quistione dell'armamento del nostro esercito.

Questo fatto necessario della politica seguita fino ad oggi ci paratori l'umiliazione Tunisina. Questa risvegliò il paese, e noi facciamo voti affinché il risveglio sia completo, ricordandoci bene, come molto a proposito lo ricorda il Mezzacapo, che il grido di Brenno è sempre vero, « *quai ai vinti!* »

Massima celerità ci vuole nella esecuzione delle riforme necessarie, e cioè una spesa non minore del necessario allo scopo.

Difatti il Mezzacapo dice che l'Italia ha il diritto non solo, ma anche il dovere di essere annoverata e di farsi valere come una grande potenza.

E ancora in altro punto, giova ricordarlo: La libertà interna e la sicurezza esterna, non si ottengono che dai popoli, i quali oltre che leali ed attivi sono forti e risoluti. — E... bisogna ricordarsi che per godere i beni ed i gaudi della vita, bisogna prima d'ogni cosa pensare a non compromettere l'esistenza.

Questi ed altri punti dell'opuscolo passeremo brevemente in rassegna allo scopo di rilevarne sempre più le giuste osservazioni e per tener viva la memoria, per quanto ci è dato, dei bisogni dell'esercito.

Non è qui nè il momento, nè il luogo di fare delle discussioni, più o meno viziose, sugli eserciti permanenti. Noi accettiamo con entusiasmo quello che ora deve essere la tutela e la salvaguardia della nostra libertà, di quella libertà conquistata sui campi della gloria da questo esercito che finora fu tanto trascurato.

A questo proposito vogliamo ricordare le parole pronunziate dal ministro Ferrero nella seduta del 23 corr. — Egli disse che se le cose continuassero così, l'esercito chiamato all'occorrenza, non sarebbe in grado di funzionare regolarmente.

Noi fidiamo nel senno del governo, e siamo persuasi del valido appoggio del parlamento nelle prossime discussioni militari.

Intanto chi ci vorrà seguire, vedrà di quanta importanza siano le verità messe in evidenza dal Mezzacapo.

Egli fa il rapporto della popolazione francese di 38 milioni di abitanti coll'italiana di 28. — Cioè come 1 a 3/4.

Da ciò risulta chiarissimo, che se la Francia possiede un esercito di ottocentomila uomini di prima linea, noi dovremmo averne uno di seicentomila. Invece ne abbiamo a malapena trecentomila.

Per cui l'Italia, in fatto d'esercito, rappresenta malamente una nazione di 14 milioni d'abitanti.

Ha diritto di essere annoverata fra le potenze di secondo ordine.

Esamina quindi la costituzione dell'esercito francese e dimostra che l'Italia non ha che i 3/8 della forza numerica dell'esercito francese di prima linea, mentre dovremmo averne il doppio, cioè i 3/4.

Siccome non tutti possono avere sott'occhio le tabelle relative alla costituzione dell'esercito francese, così per dimostrare più chiaramente la differenza numerica, da-

remo alcune cifre molte eloquenti.

Per non annoiare il lettore, ci riserbiamo di continuare in un prossimo articolo questa breve rassegna.

Frate Minore

Garibaldi e Fabrizi

Intorno agli ultimi fatti il generale Garibaldi ha mandato alla Capitale la seguente lettera:

Mio caro Dobelli,

La repubblica di Grévy — del generoso e pacifico Grévy e di Gambetta — ha gettato la Francia ai piedi di Bismark, ed il dispotismo europeo si è fregato le mani con ragione.

Cotesti repubblicani di medio carattere hanno rinnegato l'Alsazia-Lorena — e per farsi perdonare la loro origine italiana, ci minacciano con una nuova invasione a Roma.

Del da farsi in Italia — dimandatelo all'illustre e venerando generale Fabrizi.

Sempre vostro

G. GARIBALDI.

CORRIERE VENETO

Adria. — Ci scrivono:

Oggi (28) ebbero le elezioni amministrative.

Sortivano dal Consiglio sei moderati clericali e tre progressisti.

Dopo lotta accanitissima riuscirono eletti:

Progressisti 4.

Moderati 5.

Non v'ha bisogno di dire, che, come al solito, i moderati per non perdere la maggioranza nel nostro Consiglio Comunale fecero lega non solo coi clericali, ma coll'immondezzaio pretino, che volentieri si coalizzò pur d'ottenere le processioni in barba al partito progressista.

Badia Polesine. — Ebbe luogo in casa del signor Gustavo Norsa, assessore municipale, un'adunanza alla quale intervennero molti moderati e clericali, nonché diversi galoppini elettorali. Si discusse prima sui consiglieri provinciali da eleggersi e si finì col mettersi d'accordo sui nomi di Ferraresse e Bari.

Tennero parola anche sui consiglieri comunali e prevalsero i nomi della lista moderato-clericale proposta l'anno scorso, ma che fu vittoriosamente battuta dai liberali.

Venezia. — L'altra sera il treno delle 9,05 pom., linea di Verona, era appena arrivato sul ponte quando in un compartimento di prima classe, dove trovavasi una signora, si affacciava allo sportello un uomo, che violentemente le strappava alcuni effetti d'oro ch'ella portava indosso ed il ventaglio.

Un signore che si trovava in fondo al compartimento medesimo accorse in difesa della signora, afferrò per il collo l'aggressore, gli strappò gli effetti rapiti, e tentò anche di arrestarlo, ma dopo fiera colluttazione, il mariuolo riuscì a liberarsi, e poichè il treno continuava la sua corsa, sfuggì dalle mani di quel bravo signore.

Questo appena giunto a Mestre denunciò il fatto: pel momento non si riuscì a trovar l'aggressore, ma più tardi egli fu scoperto in un inserviente ferroviario che fu tratto in arresto.

Iermattina giunse colà il comm. Gelmi che fece praticare altre indagini in seguito alle quali furono licenziati altri due inservienti della stazione ferroviaria di Venezia.

Vicenza. — L'Associazione costituzionale propone le seguenti candidature per le prossime elezioni amministrative:

A Consiglieri comunali: Aldighieri, Brugnolo, Cavalli, Lucchini, Marsilio, Rossi, rielezioni — Bonin Longara e Orefice, nuove elezioni.

A Consiglieri provinciali: Liroy e Trissino, rielezioni.

CRONACA

Elezioni Amministrative

La lista concordata

Domenica 26 giugno 1881 le tre associazioni liberali cittadine, la Costituzionale, la Progressista e la Democratica, con esempio nuovo per Padova, hanno votato a grande maggioranza una identica lista concordata che oggi pubblichiamo.

Che questa lista abbia trovato opposizioni in tutte le associazioni, in una città dove la prima volta da quindici anni il partito moderato-liberale si concilia col partito progressista-democratico, è naturale, spiegabile, e chiaro;

Come è indubbio che le grandi maggioranze che concorsero ad accettare tale lista compirono in tutte e tre le associazioni un sacrificio così patriottico, che pochi mesi or sono sarebbe stato follia sperare.

Da una parte si è digerito il principio di trattare coi democratici, principio a molte ragguardevoli persone del partito moderato finora ripugnante; da parte nostra si compì il sacrificio di qualche nome giustamente carissimo; da parte infine dei democratici e dei progressisti si accettò qualche nome che a ragione o a torto a Padova è tutt'altro che popolare.

Tengasi conto da tutti coloro di tutte le frazioni che censurano l'accordo, della condizione specialissima in cui trovavasi Padova quest'anno, per colpa del *Giornale di Padova*; tengasi conto della indeclinabile necessità di stringere accordi se si voleva impedire la riuscita dei clericali, ora dal *Giornale di Padova* battezzati conservatori; e degli *affaristi*, pericolo rimasto e minaccioso; tengasi conto delle antipatie vivissime da una parte dei moderati pel partito democratico, dall'altra dei democratici per taluni moderati;

E si concluda che l'opera difficile, delicata, spinosa dei tre Comitati, condotta con tanta fortuna in porto, rivela un senso di così elevato, di così puro patriottismo, di così serena abnegazione, da meritare la più ampia approvazione da parte di chiunque non voglia disconoscere le verità più manifeste.

Il partito democratico, il partito progressista, per parlar chiaro, hanno fatto un immenso sacrificio ad accettare il nome dell'assessore uscente Teobaldo Bellini; ma chi può disconoscere che la *Costituzionale*, per ragioni diverse, ma non meno ragionevoli, ha fatto un enorme sacrificio nell'accettare per la prima volta dopo quindici anni nella sua lista i nomi di due democratici, gli avvocati Tivaroni e Poggiana, per quanto egregi e benemeriti e a tutta la città simpatici, pur noti e validi avversari politici del partito moderato?

Dunque la carità di patria, l'amore dei comuni principi liberali, ottennero da tutte e due le parti un risultato, di cui Padova deve andar superba, imperocchè indica

che fra noi le amarezze, le vivacità della lotta politica sono state in egual modo superate da tutti i partiti, ispirati da un concetto superiore, e nobile, e degno di una cittadinanza illuminata, colta, intelligente, come la nostra: e degno di servire di esempio a tutte le città italiane.

Ormai, come disse così giustamente il prof. Guerzoni, alla Costituzionale, l'accordo è una questione d'onore.

Noi comprendiamo benissimo che nessuno abbia diritto di imporre il suo voto e il suo modo di vedere agli altri; comprendiamo che da una parte e dall'altra vi possa ancora essere qualche isolata ma troppo ostinata contrarietà per uno o l'altro nome; ma pel grosso del partito, la *votazione dell'intera lista* quale fu concordata dalle tre associazioni, divenne veramente una questione d'onore.

Una questione d'onore verso gli avversari che si fidano nella nostra lealtà, e che sarebbe una viltà di tradire; una questione di fiducia negli uomini egregi che hanno proposto e diretto e votato la conciliazione.

Anche la disciplina di partito è una di quelle doti che non si trovano di frequente nei paesi non abituati alle lotte politiche amministrative; ma ormai anche essa deve farsi un sistema, se si vuole che ciascun partito possa contare le proprie forze e disporne.

Ora noi ci rivolgiamo agli amici nostri, progressisti, democratici, come ai moderati liberali.

Noi comprendiamo bene che vi possa essere talun nome che ispira qualche contrarietà; e noi stessi non abbiamo subito qualche nome che a malincuore. Ma, dopo le difficili transazioni, ciò che è fatto, è fatto.

Coloro che credono alla necessità che i partiti sieno ordinati, coloro che credono alla necessità che i partiti sieno leali, devono votare la *lista intera, tale e quale*; quale si sia il sacrificio che essi compiono.

Noi e i nostri amici abbiamo maturamente riflettuto prima di impegnare nella conciliazione il nostro partito; e lo abbiamo impegnato colla convinzione profonda di compiere un'opera buona, per la città e per il nostro programma.

Le rispettive associazioni, approvando il contegno dei loro Comitati, hanno sanzionato l'impegno di tutti.

Ogni diserzione, ogni abbandono, sarebbero inoltre, da chiunque parte provenissero, una mancanza di senso pratico e una inabilità.

Una mancanza di senso pratico, imperocchè il dado è tratto; e ormai nulla può impedire l'opera convenuta; una mancanza di abilità, imperocchè tutte le associazioni non avranno mai più diritto di trattare con nessuno, se i loro aderenti non ne eseguiranno i patti, formalmente e seriamente convenuti.

Fino alla loro conferma era diritto di ciascuno di opporvisi; da oggi in poi l'opera di chiunque compromettesse il risultato di *tutta la lista* come convenuta, sarebbe dannosa al proprio partito, perchè

gli toglierebbe quella stima, quella fiducia degli avversari senza delle quali non si ha diritto di parlare a nome di nessuno.

Epperché noi impegniamo tutti coloro che hanno fiducia in noi, nei Comitati direttivi ed elettorali e nelle maggioranze delle associazioni liberali, noi li impegniamo in nome dell'onore e della lealtà, a votare, anche quando qualche nome ripugni, intera, tale e quale la seguente:

Lista concordata tra le associazioni Costituzionale, Progressista e Democratica per le elezioni amministrative per l'anno 1881:

Pel Consiglio Comunale

1. Barbaro avv. Emiliano.
2. Bellini Teobaldo.
3. Brancelli Bonetti dottor Augusto.
4. Canestrini prof. Giov.
5. De Giovanni prof. Achille.
6. Della Giusta ing. Enrico.
7. Fanzago dott. Francesco.
8. Fuà avv. Eugenio.
9. Gabelli Aristide.
10. Maestri ing. Eugenio.
11. Marcon Antonio.
12. Papafava co. Alberto.
13. Tivaroni avv. Carlo.
14. Tolomei dott. Antonio.
15. Trieste Maso.
16. Zatta Pietro.

Pel Consiglio Provinciale

1. Eggiate avv. Tullio.
2. Benvenuti dott. Moisè.
3. Poggiana avv. Giuseppe.
4. Turazza prof. Domenico.

Giudizi sulla lista concordata

Il *Diritto*, il più autorevole organo del partito progressista (citiamo le frasi del *Giornale di Padova*) scrive:

« Il partito moderato intransigente di questa città è in pieno sfacelo. Tutto ciò che rappresenta l'elemento dell'affarismo, del clericismo, dell'austriacantismo, forte dell'ignavia del partito che se è moderato è almeno liberale, oggi si crede abbastanza in gambe per far di meno anche degli alleati di una volta e si prepara alla battaglia. Questa vorrebbero darla nell'occasione delle imminenti elezioni amministrative opponendosi alla riconferma a consiglieri, degli assessori uscenti. Fra questi è Antonio Tolomei, l'ottimo cittadino, il letterato egregio. Egli ha, agli occhi di costoro, una imperdonabile colpa. Ha organizzato laicamente e liberamente l'istruzione del Comune. Il *Giornale di Padova* abbandona gli amici più liberali e segue ciecamente questa mostruosa coalizione austro-clericale-affarista. Vogliamo credere che i liberali progressisti comprenderanno il più grave pericolo, e faranno in modo da impedire che vinca il partito che darebbe la scuola in mano del prete. »

APPENDICE

14

I casotti in Prato

I nostri due innamorati rimasero qualche tempo mutoli, stretti teneramente l'uno contro l'altro. Egli, accarezzando colla mano leggiara e tremante la morbida capigliatura di lei, le tenere carni frementi sotto al vestito, fissava lo sguardo scintillante di ebbrezza nella tremula pupilla, languente d'amore. Essa poi teneva sempre le sue braccia, ignude quasi sotto alle larghe maniche, avvolte intorno al collo di Edoardo, appoggiandosi sulle sue robuste spalle, in un atteggiamento di abbandono, che sembrava una preghiera. Le spasimanti labbra di Edoardo incontrarono di spesso quelle rosee e umidette di Anna, e questo dolce contatto suscitava nei loro cuori ansanti di gioia un intenso delirio di voluttà.

Ogni tanto si udiva il lieve rumore di un bacio ardente, quasi subito so-

La *Gazzetta di Treviso* a sua volta:

« Da Padova abbiamo inattese notizie. Il partito moderato si è diviso, si è rotto. I conservatori, gli intransigenti bonghiani combatteranno da una parte, — i riformisti luzzattiani dall'altra.

« I primi avranno per organo il buon *Giornale di Padova* — gli altri se ne creeranno uno; a meno che, per il momento delle elezioni, non facessero causa comune coi reprobi del *Bacchiglione*, nel qual caso si vedrebbero degli avvicamenti che un anno fa, nessun profeta o figlio del medesimo, avrebbe mai sognati.

Mah! quando ci va di mezzo il vero interesse del paese, i risentimenti personali devono essere sacrificati sull'altare della patria ed un pensiero solo deve unire, quello di combattere i nemici della libertà, del progresso, — i clericali »

E l'*Adriatico* ancora più esattamente con preciso ed assennato giudizio della situazione:

« Ci scrivono da Padova in data 25 corrente che ieri si compì un fatto veramente unico nella storia padovana.

« Ieri cioè i delegati delle associazioni *Costituzionale*, *Progressista* e *Democratica*, si intesero, per combattere la nuova coalizione clericale-affarista rappresentata dal *Giornale di Padova*, su una lista unica liberale — la quale da un lato porta il nome di due degli assessori uscenti, i più combattuti dai clericali-affaristi dott. Tolomei e Bellini; dall'altro accoglie 5 progressisti al Consiglio comunale ed uno al Provinciale (prof. Canestrini, prof. De Giovanni, avv. Tivaroni, avv. Barbaro e Pietro Zatta industriale, al Comune — avv. Poggiana alla Provincia).

« Dalle due parti si fecero sacrifici enormi per giungere allo scopo comune — al fascio delle forze liberali.

« Questo risultato, per chi conosce l'ambiente padovano, è un vero miracolo di patriottismo, un esempio a tutte le città del Veneto.

Consiglio Comunale. — Autorizzata dalla R. Prefettura una sessione straordinaria del Consiglio, i Consiglieri sono invitati alle sedute che avranno luogo nei giorni 28 e 30 corrente alle ore 8 1/2 pom.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Accettazione dei legati disposti a favore del Comune dall'avv. Tommasoni Giovanni.
2. Approvazione definitiva delle liste elettorali politiche.
3. Concessione del diritto di peso pubblico nella frazione di Ponte di Brenta.
4. Statuto organico della fondazione Riello.
5. Fondazione dell'opera Pia « Casette operaie — Società Reduci in

focato da un sospiro affannoso; poi il soffregamento irrequieto delle membra in preda ad un brivido nervoso, che scattava di repente.

Nessuno parlava; ma gli sguardi che Edoardo ed Anna si scambiavano erano abbastanza eloquenti, poichè in quelli di lui brillava tutto il fuoco del desiderio, e in quelli di lei, quali interpreti discreti delle aspirazioni del cuore, si rivelava tutta la pietosa preghiera di una donna vinta e abbandonata alla mercè dell'amante.

Ciò nonostante Edoardo, in un momento di subitanea commozione, si staccò da Anna e, diretto verso la porta per entrare nella stanzetta, trovò in lei una resistenza.

— Oh! Edoardo, no! per carità!

La porta era già aperta; e dalla soglia egli trascinava, sorretta nelle sue braccia, il corpo tutto tremante di Anna che, pallida in viso, collo sguardo smarrito, le mani aggrappate al vestito di Edoardo per trattenerlo di andar più oltre, balbettava parole sconnesse, interrotte preghiere di compassione, flebili lamenti di pietà.

Ma Edoardo non sentiva più nulla

Padova» statuto e proposte relative.

6. Ristauo del coperto del Salone.

7. Storno di fondi da categoria a categoria nel bilancio 1880.

8. Modificazione della deliberazione Consigliere 27 novembre 1875 relativamente alla nomina degli impiegati daziari.

9. Rendiconto morale dell'azienda del Comune per l'anno 1880.

10. Nomina dell'Ingegnere municipale.

11. Nomina di un membro del Consiglio della Cassa di risparmio in sostituzione del rinunciante Fortis dott. Eugenio.

12. Aumento del decimo sullo stipendio ad alcuni insegnanti.

13. Concessione del 5 per 100 d'aumento sullo stipendio ad impiegati municipali.

14. Conferma d'impiegati municipali.

15. Conferma di maestri e maestre.

16. Pensioni a Pompieri.

17. Pensione ad un Usciere.

18. Spese per lavori straordinari di copiatura.

19. Nomina dei membri della Commissione comunale per le imposte dirette.

NB. I primi nove argomenti saranno trattati in seduta pubblica; i dieci residui in seduta segreta.

Scuola militare di Modena.

— Il 1° di dicembre p. v. presso la scuola militare di Modena avrà luogo un nuovo corso della durata di 16 mesi. Il numero dei posti resta a stabilirsi.

Gli esami avranno luogo in Torino presso l'Accademia militare, in Modena presso la Scuola militare, in Roma e Messina presso il Comando della divisione militare, in Milano, Firenze e Napoli presso il Collegio militare.

I giovani provenienti dalle scuole civili potranno, senza subire gli esami, concorrere all'ammissione qualora comprovino di avere seguito almeno gli studi del 1° anno in un liceo od Istituto tecnico; e abbiano superati gli esami su tutte le materie.

Le domande devono venire avanzate ai Comandi distrettuali prima del 15 ottobre.

Milizia territoriale. L'altra mattina (26) alle ore 9 prestarono giuramento davanti al comandante del Distretto militare i signori ufficiali della milizia territoriale. Abbiamo potuto pregiarne la bella divisa.

Dopo il giuramento si recarono a far visita al generale Chiarle, comandante la divisione nell'assenza del generale Poninsky.

Ringraziamento. — Il sindaco ci comunica la seguente lettera del sindaco di Paesana, in cui ringrazia per la dimostrazione fatta in onore del prode Ferrero. Ci affrettiamo a pubblicarla:

Paesana, 24 giugno.

Rimasi profondamente commosso al vedere Anna si lasciò trascinare nella sua stanzetta.

La donna preferisce a gran lunga di cedere, anzi che alla sua debolezza, alla forza dell'uomo; e la sua virginità che spirava nel robusto amplesso dell'amante, trova una scusa nella dolce violenza usata che sembra strappare un fiore già tacitamente stato offerto dal cuore.

Vinta poi dalla passione e sacrificando se stessa sul santo altare dell'amore, la donna si mostra superiore a ciò che perde.

— O stanzetta adorata! — mormorò Edoardo commosso, dipartendosi dalla sua Anna per andare a casa e dando l'ultimo bacio — no, egli ne diede ancora diversi quando già allontanatosi di alcuni passi, ritornò indietro per stringere di nuovo al suo petto l'amata creatura.

Il grillo taceva. L'acqua scorreva sempre veloce, gemendo sotto ai ristretti archi del ponte. Si udiva di lontano il gorgheggio mattutino di alcuni uccelletti.

L'ultima stella, tremolante nel fir-

la lettura delle onoranze funebri rese dal municipio e dalla cittadinanza di codesta città all'infelice maniscalco dell'8° regg. artiglieria, Ferrero Antonio.

A nome della disgraziata madre, dei fratelli, e dell'intera popolazione di questo Comune ove il Ferrero ebbe i natali, ringrazio di vivo cuore la S. V. per l'onore tributato all'infelice eroismo d'un suo figlio, e la prego a rendersi interprete di questi sensi presso i componenti il municipio da Lei sì degnamente rappresentato, presso le civiche Associazioni e la intera cittadinanza, che tanta commiserazione dimostrò in sì funesto evento.

Speciali ringraziamenti poi Ella vorrà rendere a codesta onorevole Giunta che fecesi iniziatrice presso il Governo onde ottenere per la famiglia una medaglia che commemori la generosa azione del povero Ferrero, e un sussidio che redima la madre inferma dalla miseria senza soccorsi, in cui minaccia di piombarla la disgrazia del figlio.

Accolga, signor Sindaco, i sensi della più alta considerazione coi quali ho l'onore di rassegnarmi

Il Sindaco di Paesana (Prov. di Cuneo) Margaria dott. Giovanni.

Infanticidio? — Un cadaverino veniva ieri l'altro a galla presso le Contarine sul ponte della Punta.

Accorsero sul luogo le autorità. Si ha ragione a ritenere si tratti di un infanticidio; le indagini porranno senza dubbio ogni cosa in chiaro.

Camera di commercio ed arti. — Mercato dei bozzoli:

Padova 26 giugno — Giapponesi verdi da lire 3.10 a 3.25 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.20 a 3.45 il chilogrammo.

Monfalcone 26 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.90 a 3.00 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.15 a 3.25 il chilogrammo.

Pieve di Sacco 26 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.90 a 3.15 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.40 a 3.70 il chilogrammo.

Cittadella 26 giugno — Giapponesi verdi lire 3.04 — Gialli e di semente nostrana lire 3.40 il chilogrammo.

Montagnana 26 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.80 a 3.15 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.50 a 3.80 — Bianchi da lire 3.10 a 3.40 il chilogrammo.

Camposampiero 26 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.95 a 3.26 il chilogrammo.

Este 26 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.70 a 3.10 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.20 a 3.40 il chilogrammo.

Purto. — Erano le quattro di ieri mattina quando mediante rottura al banco del caffè del Ponte della stanzetta, impallidiva davanti ai raggi solari che guizzavano allora nell'ampia eterea volta, indorando le azzurro-gnole nuvolette che nuotavano al di sopra dell'orizzonte rossiccio.

Anna non dormì più quel giorno. Essa premette più volte contro alle sue labbra convulse il ritratto di Edoardo; essa pianse e pianse molto; poi, inginocchiata davanti ad un crocifisso, essa pregò con fervore il cielo, invocando aiuto, protezione, perdono! per lei, per lui... per una terza creatura forse...!

Sandro, Beppe e Edoardo s'incontrarono in istrada vicino alla loro casa. Ognuno era meravigliato di vedersi in quel sito e a quell'ora... ma ognuno taceva e capiva...

Sandro però — da buon filosofo — salendo le scale di casa sua, intuendone a bassa voce il coro dei Bottai nel Boccaccio:

Tralalala la la la!

Ojo ha! Ojo ha!

Così va il mondo.

Noor.

FINE

Bovetta a Codalunga venivano rubate lire 13 in bronzo.

Caddero sospetti su certi R. P. e P. A. i quali vennero tradotti agli arresti. Però l'ultimo volle opporsi all'arresto cosicchè venne d'aggiunta mandato alla Procura del Re con citazione direttissima.

Rissa e ferimento. — Era di poco trascorso il mezzogiorno quando tre pregiudicati individui entravano in una osteria di Via Santi e quindi bevutone un bicchiere più del solito volevano andarsene senza pagare.

L'oste non voleva lasciarli andare ed esigette il suo. I tre duri a non voler pagare e ne nacque una colluttazione nella quale l'eserciente riportava una ferita alla mano sinistra, mentre gli altri se la davano a gambe.

Una al di. — Una sciarada:

Tra Cosacchi, per via lunga s'aggira il mio PRIMO; e l'ALTRO è duro assai Per chi alla man di bella donna aspira. Papa fu il TUTTO e Papa a quel che n'odo, Che visse senza infamia e senza lodo.

Sciarada precedente:

Ama-bile

Bollettino dello Stato Civile del 25.

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1. **Morti.** — Farinetti Antonio di mesi 2 1/2. — Manesco Grigolon Caterina fu Paolo, d'anni 63, lavandaia, vedova. — Bulega Masson Giuseppe fu Giovanni, d'anni 50, ostessa, vedova. — Tutti di Padova.

Baggio Valentino di Giacomo, d'anni 21, soldato, celibe, di Bassano.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

I negoziati per il prestito procedono. Le offerte fatte a Magliani superano tre miliardi. I pagamenti sarebbero convenuti in diverse rate. L'ultimo versamento avrebbe luogo il 31 dicembre.

— Magliani in seguito alle prevariazioni verificatesi in Livorno ha destituiti colla perdita della pensione Valle ispettore demaniale e Wulliet economo. Ha sospeso Pasqualino intendente di finanza.

— La Commissione generale del bilancio avendo constatato che, malgrado i miglioramenti indicati, le navi secondo i disegni di Acton non oltrepassano il costo di 15 milioni, ha deliberato di approvarne la costruzione.

— La direzione delle gabelle ha disposto l'applicazione della legge di riforma delle guardie doganali pel primo luglio prossimo.

— La statistica dei reati avvenuti in Italia nel maggio dell'anno in corso presenta una forte diminuzione in confronto di quelli avvenuti nel maggio dell'anno scorso.

— Il *Bersagliere* attacca furiosamente il ministero, e nega una congiura Crispi, Nicotera, Billia, Ricotti, Coppino per provocare una nuova crisi. Il *Fanfulla* però ammette la congiura.

Notizie estere

Un telegramma del *Temps* dice che gli arabi avrebbero insultato l'agente consolare francese a Cades (nella Tunisia meridionale) uccidendogli un cavallo. Verrà inviata una cannoniera nelle acque di Cades. E necessario che vi si faccia uno sbarco di truppe per proteggere la frontiera di Tripoli.

— La *Révolution Sociale* ha un comunicato, nel quale si afferma che il tentativo di distruggere la statua di Thiers a Saint-Germain fu deciso dal Comitato esecutivo rivoluzionario. E' un preludio — vi si dice — di avvenimenti più efficaci, che nessuna misura della polizia potrà impedire.

— Un dispaccio dell'agenzia *Havas* annunzia che verrà soppresso il ministero degli affari esteri a Tunisi. La direzione ne sarà affidata a Roustan.

— L'ex ministro francese Defaire è in agonia.

— Il console Macciò partirà con la sua famiglia il 6 del prossimo luglio per la via di Cagliari.

— Scoppio un incendio nelle vicinanze della Goletta. Una quantità immensa di cereali fu consumata dal fuoco. I danni si valutano a circa 300 mila lire. Stamane il fuoco non era ancor spento.

— Il quartier generale dei francesi in Tunisia viene trasportato nella villa già appartenente al Chedive.

— Il tifo fa numerose vittime nelle truppe francesi.

— Telegrafano da Vienna: Il principe Milano ripartì ieri per Belgrado, dopo essersi intrattenuto a lungo col ministro Haymerle.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Cominciasi a discutere la legge per la creazione della posizione di servizio sussidiario per ufficiali nelle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, di cui è relatore Maurigi.

Serafini parla contro il progetto. Corvetto voterà il progetto.

Ungaro esamina come il progetto favorisca gli ufficiali superiori ma trascura la classe degli inferiori che pure hanno lunghi e meritevoli servizi. Perciò si propone di presentare un emendamento.

Marescotti ammette il principio di ringiovanire e rinvigorire l'esercito, ma crede si debba far eccezione per tenenti generali.

Di Bascocourt osserva che la legge fondata nel limite di età, come si propone, non è utile per l'esercito.

Seduta pomeridiana

Il Presidente comunica che Petricioni ha rassegnato la sua dimissione adducendo a ragione; il ritardo della Giunta a pronunciarsi sulla validità della elezione di lui, in modo che non potè prender parte alla discussione della legge.

Di San Donato propone che non si accetti la dimissione — Morini giustifica l'operato della Giunta — la Camera approva la mozione San Donato.

Sono annunziate interrogazioni di De Riseis ai ministri dell'interno e della guerra sopra i fatti concernenti l'installazione di un ospedale divisionale militare negli Abruzzi; di Fazio Enrico al ministro dell'interno sulla condotta dei funzionari di P. S. verso gli arrestati nelle ultime dimostrazioni in Napoli.

Depretis dirà domani se e quando intende rispondere.

Si riprende la legge elettorale alle disposizioni transitorie.

La Commissione presenta due articoli da sostituirsi all'articolo 100 bis — nel primo propone che fino a tutto 1885 nelle liste sieno iscritti, se lo chiedono, anche coloro che non abbiano l'istruzione obbligatoria. La domanda con indicazione sia scritta dal richiedente in presenza di un notaio e di tre testimoni — nel secondo propone che i reclami contro detta iscrizione sieno presentati alla giunta comunale, la quale potrà chiamare il cittadino a scrivere e firmare personalmente la protesta contro il reclamo; se l'elettore non si presenta o rifiuta di scrivere sia cancellato.

Accettano i nuovi articoli Bizzozzero, Romeo, Depretis — li combatte Chimirri.

Maurigi propone che l'autenticazione notarile alla domanda sia gratuita.

Il relatore propone che si cominci l'art. così: « Nelle liste elettorali, che verranno formate durante due anni dalla promulgazione della legge, saranno iscritti ecc. » Si accetta anche la proposta Maurigi per la gratuità degli atti suddetti — e la Camera approva i due art. della Commissione.

Coppino dichiara che in seguito alla suddetta approvazione, la Commissione aveva creduto bene adempiere al suo compito proponendo che, fino a nuova disposizione legislativa, rimanesse in vigore il titolo III della Legge 17 dicembre 1860, ma, in seguito alle osservazioni del ministero, ha poi stimato suo dovere di mettere d'accordo gli art. relativi ai collegi elettorali con le altre disposizioni votate di questa legge.

Depretis approva la commissione sia venuta in questa decisione.

Ritrato da Vacchelli un emendamento proposto, approvansi l'art. 45, primo del titolo III della commissione con una modificazione di Crispi quale segue: « L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio uninominale nei 508 collegi, secondo la vigente circoscrizione » e l'art. 46: « Il riparto dei deputati per ogni provincia e la cor-

rispondente circoscrizione dei collegi devono rivedersi per legge nella sessione che succede alla pubblicazione del decennale censimento della popolazione; il riparto è in proporzione della popolazione; i cambiamenti nella circoscrizione amministrativa e giudiziaria durante il tempo che precede la decennale revisione non hanno effetto sulla circoscrizione elettorale anteriormente stabilita » — l'art. 47 che tratta delle sezioni elettorali.

Si approvano inoltre gli articoli seguenti dal 49 al 61, che trattano la procedura delle operazioni elettorali.

Presentasi da Magliani la relazione della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del debito pubblico pel 1879 e la relazione sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico pel 1880.

CORRIERE DEL MATTINO

La dimostrazione di Venezia

Leggesi nell'Adriatico:

« Premettiamo che ieri di giorno parecchi negozianti che avevano le insegne delle loro botteghe scritte in francese le tolsero e le cambiarono in lingua italiana.

Iersera un nucleo di persone, mentre suonava la banda cittadina, cominciò a fischiare davanti la sartoria alla Villa de Paris che aveva conservata l'insegna così scritta.

Ai fischi succedettero grida di viva l'Italia, viva il Re, viva Garibaldi, e la banda cittadina suonò e ripeté la marcia e l'inno.

Intanto il nucleo dei dimostranti si era aumentato e fu spiegata una piccola bandiera tricolore, con la quale, dopo avere fatto il giro della piazza, sempre gridando evviva e abbasso, i dimostranti si recarono alla Prefettura dove vi erano guardie di questura e carabinieri, e a furia di grida fu fatta issare la bandiera.

Quivi il Consigliere delegato Amour pregò i dimostranti a mantenere la calma e ad allontanarsi. I dimostranti ascoltarono il consiglio, e trovata una seconda bandiera ritornarono in piazza dove altri continuavano a gridare ed a far suonare la marcia reale e l'inno.

Una parte dei dimostranti intanto facendo il giro delle Procuratie strappò l'insegna dell'Hotel S. Marc e mandò in frantumi le insegne della sartoria alla Ville de Paris. Si affollò poi intorno alla Banda acclamando i suoni patriottici con grida di Viva il Re, l'Esercito, Garibaldi, l'Italia. Poi si avviò per la Riva degli Schiavoni con l'intenzione di recarsi al Consolato francese. A furia di pietre furono rotte lastre ed i fanali dell'Hotel d'Angleterre e dell'Hotel Beau Rivage, e quindi anche quelle della dipendenza dell'Hotel Danieli al Ponte Ca di Dio dove parò i dimostranti ritenessero si trovi il Consolato francese.

Di là ritornarono per avviarsi verso Piazza e sul Ponte Ca di Dio quel signore che teneva la bandiera, e che si disse triestino e soldato del 1848, provocando applausi e grida di Viva Trieste dalla folla, arringò i dimostranti. In quel mentre sopravvenne una compagnia di soldati e quel signore andò a finire il suo discorso al Caffè Orientale pregando tutti di andare alle loro case.

I soldati continuando ad avanzarsi lentamente ed essendo stati fatti due squilli di tromba, i dimostranti si tacquero e vennero in Piazza accompagnando la truppa.

In Piazza però intanto era successo qualche caso di più serio.

Continuando le grida davanti la sartoria Ville de Paris e gettando i dimostranti delle sedie contro le insegne, sopravvennero guardie di Questura, Carabinieri e poi un'altra compagnia di soldati. Furono fatti i soliti squilli di tromba e le guardie di Questura sguainarono le sciabole, adoperarono i calci di revolver e dispersero la folla. Vi furono colluttazioni fra guardie e cittadini che adoperavano come arma le sedie e si arrestarono quattro o cinque giovinotti.

Sopravvenuta anche la compagnia di soldati proveniente dalla Riva, i militari si distribuirono nella Piazza, mentre la folla silenziosa si formava in capannelli, per cui la truppa abbandonò la Piazza.

Però dovette tornare ben presto perchè dopo le 11 in corte dell'Hotel S. Marc fu strappata un'altra insegna e si dovette sciogliere l'assembramento che erasi colà formato coi soliti squilli di tromba. Seguirono clamori incomposti e minacce e grida di viva l'Esercito. Nella ressa una debole imposta dell'ex sartoria Pitani fu sfondata.

A mezzanotte i dimostranti si allontanarono dalla Piazza continuando la caccia alle insegne ed ai fanali con scritte in francese, ed i soldati occupavano gli sbocchi dell'Ascensione ed il ponte di S. Moisè per tagliar fuori i dimostranti.

Prima del tocco però anche i soldati abbandonavano gli sbocchi della Piazza ed in essa più non restavano che pochi gruppi di cittadini, guardie di P. S. e carabinieri.

Notizie interne

La Camera riunitasi in Comitato segreto ha deliberato di pareggiare i propri impiegati sia per lo stipendio che per i diritti agli impiegati dello Stato.

— Fu inviata alla presidenza della Camera una domanda di appello nominale sulla disposizione transitoria riguardante i titoli per avere la capacità elettorale.

— In seno alla commissione del bilancio l'onorevole Acton espose il piano delle nuove navi, ed assicurò che il Dandolo sarà completo entro l'anno. La commissione approvò il progetto di costruzione delle due nuove corazzate, le quali verranno poste quanto prima sul cantiere.

— Furono fatti già da tempo gli studi necessari per ampliare e rendere sicure le sacrestie e le casse delle tesorerie più importanti, sulle quali maggiormente dovrà pesare il nuovo servizio del cambio. Le relative perizie sono state approvate ed i lavori sono in corso di esecuzione.

— Il signor Giacinto Berruti è stato incaricato dal ministro delle finanze di assumere col primo luglio la direzione dell'officina dei biglietti del Consorzio delle banche, in via S. Teodoro.

— A giorni verrà pubblicato lo scorporamento del ministero della guerra in rami di servizio, divisioni sezioni ed uffici e le relative attribuzioni.

Notizie estere

Si parla di grande agitazione nel Sud della Tunisia.

— I giornali francesi si occupano ancora dei fatti di Marsiglia per rivelare la rivalità degli operai nella città come causa di tutti i disordini.

— Continua l'agitazione in Algeria; moltissimi europei emigrano.

— La costituzione del nuovo ministero prussiano fa credere al ritorno ad una politica ecclesiastica ferma.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

CRISTIANIA, 26. — È avvenuto uno sciopero di operai a Brammen. — Gli operai, volendo liberare due compagni, assalirono il palazzo municipale. Le truppe intervennero, seguì un conflitto sanguinoso. Un operaio rimase ucciso, un ufficiale, parecchi soldati e operai furono feriti. L'ordine è ristabilito.

MESSICO, 26. — Un treno cadde nella riviera di Sant'Antonio presso Ouarila essendosi rovinato il ponte; 200 morti e molti feriti.

ALESSANDRIA, 26. — Il Faro di Alessandria dice: « Un funzionario abissino con 100 uomini maltrattò i missionari francesi ad Altiena, saccheggiò ed incendiò la chiesa. — Il console francese chiese al Re d'Abissinia una completa soddisfazione. »

FARIGI, 26. — Stasera a Versailles fuvi il banchetto della Società di incoraggiamento dell'agricoltura. — Il presidente Foucher brindò al presidente della repubblica. — Caze bevve alle diverse nazioni che spedirono delegati

al Congresso internazionale ed alle stazioni agronomiche. Parlando della Italia disse: « ultima venuta nella scienza agronomica come nella società delle nazioni europee, esse seppero spiegare tesori di vitalità che rivelano la sua unità politica e la elevano alla altezza delle prime nazioni d'Europa. » (applausi).

Cossa, delegato italiano, ringraziò dicendo: « nulla potrà estinguere la riconoscenza dell'Italia per la Francia. » (applausi prolungati).

LONDRA, 27. — Lo Standard dice che Sady pascià fu arrestato per aver stornato 10,500 sterline, destinate alle vittime di Scio.

La visita della squadra inglese del Mediterraneo a Orano e Bona sulla costa d'Africa fu aggiornata.

ANCONA, 27. — Iersera la pubblica forza impedì a una dimostrazione di recarsi alla prefettura e al consolato francese. — Molti arresti.

RAVENNA, 27. — Le autorità impedirono una dimostrazione. — Venti arresti.

BUKAREST, 27. — La Camera discusse il progetto per la conversione di 48 milioni delle antiche obbligazioni ferroviarie. Il rapporto della commissione conchiuse pel rigetto della convenzione già conchiusa dal governo con diverse case bancarie di Berlino e Parigi. — Il presidente del consiglio combatte il rapporto; tuttavia la Camera approvò le conclusioni di esso. — Bratiano dichiarò allora che il governo non accetta il voto.

La discussione continuerà domani. PARIGI, 27. — L'ex ministro Dufaure è morto. — Notizie da Pietroburgo confermano che Ignatieff decise proporre una forte riduzione nel bilancio militare.

BUDAPEST, 27. — Son conosciute 221 elezioni fra le quali 127 del partito liberale, 46 del partito dell'indipendenza, 35 per opposizione moderata, 5 nazionali, 7 appartenenti a nessun partito. — Due ballottaggi.

PARIGI, 27. — Alla notizia della morte di Dufaure, il Senato levò la seduta in segno di lutto.

Si smentisce che Bu-Amena sia tornato verso il Nord. Egli trovasi a 15 leghe circa da Geryville, al Sud dello Sciott.

Si annunzia da Panama l'arrivo dei gesuiti espulsi dal Nicaragua in seguito alla sommossa cagionata dalla nomina di un curato, odiato dai gesuiti, e ove perirono parecchie persone.

COSTANTINOPOLI, 27. — Stamane incominciarono i dibattimenti del processo Midhat pascià e complici.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

COMUNICATO

Siccome l'ufficio di QUESTURA NELLE INFORMAZIONI A MIO CARICO nel processo svoltosi davanti a questo Tribunale Correzionale nel giorno 20 corrente mese e precedenti ebbe a dichiarare essere io dedito all'ozio, spendere più del guadagno, e imbrogliare dando denari a rilevantissima usura, così a protesta contro la falsità di queste informazioni, intendo di depositare siccome deposito L. 2000 presso l'Amministrazione del Bacchiglione affinché questa somma vada a beneficio di quel qualsiasi individuo che entro un mese provasse averlo io truffato col sistema indiano di cui faceva cenno la cronaca giudiziaria del Bacchiglione nel N. 173; e ciò a sbugiardare completamente tutte queste false accuse ed insinuazioni a mio riguardo. Questo per le AUTENTICHE informazioni della questura.

Dichiaro poi che — mentre nel processo davanti a questo Tribunale Correzionale non era risultato che io avessi consegnato il ruotabile e ciò perchè non mi ero occupato di indagare dove esso fosse per la ragione che non credeva se ne avesse avuto a negare la consegna — adesso invece ho potuto sapere dove si trova il ruotabile stesso. Faccio quindi voti affinché si svolga anche in appello il processo, inquantochè tengo in mano le prove relative che non mancherò in quella circostanza di fornire a mia completa giustificazione.

Borgato Fortunato.

Ringraziamento

Il sottoscritto si fa dovere di ringraziare l'intera cittadinanza di Montagnana, ed in ispecial modo le onorevoli e solerti autorità, nonché i civici Pompieri, per la pronta e lo-

devolissima opera prestata in suo favore, onde localizzare e spegnere l'incendio che nelle ore pomeridiane del 23 corrente invadeva la propria abitazione, mentre egli con l'intera famiglia trovavasi in viaggio per Padova.

Riconoscenza imperitura è quanto può offrire il sottoscritto per l'atto altamente filantropico esercitato nella spaventevole sciagura che stava per rovinarlo.

Montagnana, 26 giugno 1881.

(2496) Luigi Dal Pian.

NOVITA' PROCESSO istantaneo alla Gelatina Bromuro

Stabilim. Fotografico Vito Malagutti

Piazza Garibaldi, Palazzo Orlandi

Grazie a questo processo, le prove fotografiche riescono perfettissime alla prima seduta, senza l'inconveniente di una lunga posa, che fino ad ora terminava per stancare senza una sicurezza di riuscita perfetta. — La riproduzione dei bambini e dei gruppi, specialmente, è assicurata in modo assoluto, con dappiù che queste riproduzioni riescono pastose, sfumate, bellissime. — Lo Stabilimento è provveduto di materiale delle migliori fabbriche, e non teme i confronti. — Si eseguono ingrandimenti, tondi anche da semplice copia fotografica, fotooleografie, ritratti sulla stoffa, cromoleografie ecc. ecc. il tutto a prezzi discretissimi. 2494

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova, Medicinale Antierpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizie prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle nè la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizie 5 —

Unico deposito in Padova presso il sig. Antonio Bulgarelli parucchiere dirimpetto all'Università.

Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2462

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei frutti, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

Avviso ai Signori Bagnanti

(Vedi in IV Pagina)

Apertura 1 Giugno dello Stabilimento Monte Ortone

IN ABANO (Provincia di Padova)

Bagni, Fangi ed Acque Termali Cura idroterapica, cura Eletttrica e Pneumatica.

La Direzione medica è affidata all'illustre dott. Achille de Giovanni prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 2478

SOCIETA' BICOLOGICA
 DEL
COMIZIO AGRARIO
DI BRESCIA
 Anno XIV Esercizio 1881-82
 Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze
 A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.
 N.B. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente Alla Società Bico-
 logica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri. 2482

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.
 VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD
 PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE
 Il 22 luglio 1881 per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra
 partirà il Vapore
UMBERTO I. 2479
 Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

ASSOCIAZIONI PER IL 2° SEMESTRE 1881
STABILIMENTO DELL'EDITORE
EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

Il Secolo Stampa 45.000 copie al giorno nelle macchine rotative Mariani. — Una si forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Milano a domicilio L. 18 — L. 9 — L. 4 50
 Franco di porto nel Regno » 24 — » 12 — » 6 —
 Unione generale delle Poste » 40 — » 20 — » 10 —

La Capitale Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che vedono la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Roma a domicilio L. 22 — L. 11 — L. 5 50
 Franco di porto nel Regno » 24 — » 12 — » 6 —
 Unione generale delle Poste » 40 — » 20 — » 10 —

Lo Spirito Folletto Giornale settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.
 Prezzi d'abbonamento:
 all'Edizione di lusso:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 28 — L. 14 — L. 7 50
 Unione generale delle Poste » 34 — » 17 50 — » 9 —
 all'Edizione comune:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 15 — L. 8 — L. 4 —
 Unione generale delle Poste » 18 — » 9 50 — » 5 —

Il Teatro Illustrato Giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri, e di artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc., ecc.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 6 — L. 3 —
 Unione generale delle Poste » 8 — » 4 —

L'Emporio Pittorresco Giornale settimanale di illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.
 Prezzi d'abbonamento:
 all'Edizione di lusso:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 10 — L. 5 —
 Unione generale delle Poste » 13 — » 6 50
 all'Edizione comune:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 6 — L. 3 —
 Unione generale delle Poste » 9 — » 4 50

Il Romanziere Illustrato Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 7 50 L. 4 —
 Unione generale delle Poste » 10 50 » 5 50

Il Romanziere del Popolo Giornale settimanale illustrato, raccolta di romanzi onesti, che grazie alla minima spesa, è la preferita lettura delle famiglie.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 2 50
 Unione generale delle Poste » 5 50

La Novita Giornale settimanale delle signore. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate di gran formato.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 24 — L. 12 — L. 6 —
 Unione generale delle Poste » 30 — » 15 — » 7 50

Il Tesoro delle Famiglie Giornale bimensile istruttivo pittorresco di mode per le famiglie. Figurini colorati, disegni e tavole colorate acquarelli, patterns, modelli tagliati, musica, ecc.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 12 — L. 6 50 L. 3 50
 Unione generale delle Poste » 15 — » 8 — » 4 50

Giornale dei Sarti Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro Compain, ecc.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 18 — L. 9 50 L. 5 —
 Unione generale delle Poste » 20 — » 10 50 — » 5 50

Giornale Illustrato dei Viaggi DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo buon mercato è la più variata pubblicazione di questo genere.
 Prezzi d'abbonamento:
 Anno Sem. Trim.
 Franco di porto nel Regno L. 2 50
 Unione generale delle Poste » 5 50

L'Esposizione Italiana del 1881 in Milano, illustr. Rivista illustrata della solenne esposizione nazionale in Milano nel 1881. Questa pubblicazione riuscirà un'opera d'arte e di scienza. — L'opera conterà di quaranta dispense in 4 grandi. Ogni dispensa si compone di otto pagine, quattro di testo e quattro di disegni.
 Prezzi d'abbonamento alle 40 dispense:
 Franco di porto nel Regno L. 10 —
 Unione generale delle Poste » 12 —

I Romanzi Storici di A. Dumas Edizione popolare illustrata. La pubblicazione si fa per dispense di 8 grandi pag. in-4, a due col. con splendide incisioni.
 Prezzi d'abbon. alle prime 200 dispense:
 Franco di porto nel Regno L. 10 —
 Unione generale delle Poste » 20 —

Biblioteca del Popolo Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volume, contenente un completo trattato elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili.
 Prezzi d'abbonamento:
 ai 20 Volumetti della VI Serie (dal N. 101 al N. 120):
 Franco di porto nel Regno L. 3 —
 Unione generale delle Poste » 4 —

Il Paradiso perduto di Milton illustrato da GUSTAVO DORÉ versione italiana di Lazzaro Papi. — Nuova edizione popolare economica illustrata al massimo buon mercato. — L'opera conterà di 37 dispense, di otto pagine, formato in-folio, illustrata con 50 grandi incisioni.
 Prezzi d'abbonamento alle 37 dispense:
 Franco di porto nel Regno L. 3 50
 Unione generale delle Poste » 6 —

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dell'aggiato che si spedisce GRATIS a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Publicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, Classiche, Romantiche, legali, di viaggi, d'educazione. Opere illustrate per Strenne, Album, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postali e domande di Cataloghi e di informazioni all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a Milano, Via Pasquirolo N. 14. — (Affrancare).

A V V I S O
IMPRESA FONTE CELENTINO
IN VALLE DI PEJO
 A togliere qualsiasi efficacia all'equivoco manifesto in questi giorni pubblicato dalla Direzione della Antica Fonte di Pejo, il sottoscritto, imprenditore della Fonte di Celentino, nella Valle di Pejo, rende di pubblica ragione, che le bottiglie di Acqua della propria Fonte, colla indicazione — Valle di Pejo — hanno la capsula metallica di color bianco e ciò allo scopo di distinguerle da quelle di gran lunga inferiori dell'Antica Fonte di Pejo o da qualsiasi altra.
 Tutti coloro quindi, che vogliono far uso della efficacissima e celebre Acqua di Celentino — l'unica della Valle di Pejo che venne Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 di Parigi 1878 — pongano attenzione al colore della capsula esigendo che sia bianca con impresso il motto « Premiata Fonte Celentino Valle di Pejo P. Rossi » e così eviteranno il pericolo di acquistare acque eventualmente adulterate da infiltrazioni o da commistioni di materie eterogenee e le dannose conseguenze derivabili dalle medesime.
 L'Acqua di Celentino si può avere dall'impresa in Brescia, Via Carmine n. 2360 e da tutti i farmacisti.
 L'imprenditore **Piade Rossi Farmacista.**
 In Padova alle farmacie **Pianeri Mauro, Roberti, Cerato, Cornelio, Francesconi** — a **Monselice, Vanzini** — a **Este, Grazioli, Fontaniva, Visoria** — a **Dole, Cappelletto** — a **Mira, Mazzoldi.** 2480

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO
GIOVANNI GALIANI
 Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'
ESTRATTO - TAMARINDO
 CONCENTRATO NEL VUOTO
STABILIMENTO (2430)
 MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

Avviso ai Signori Bagnanti
HOTEL ILAGUNA ORA D'ANGLETERRE
VENEZIA
 Situato nel centro della Riva Schiavoni in prossimità della Piazza San Marco è vicino l'approdo dei vaporetto per bagni del Lido — Camere da L. 2 a 4 in più — Colazione e pranzi a prezzi moderati e da convenirsi, e tavola rotonda L. 4.
 Rangementi a pensione — Servizio attivissimo.
 2485
F. Venturini.

ACQUA MINERALE NATURALE
 AUTORIZZAZIONE DELLO STATO
VEDNET
 (La Fonte della Fonte di Tavola)
 APPROVAZIONE DELL'ACCADEMIA DI MEDICINA
VEDNET
 Presso VALS, per JAUVAC (Ardèche)
 L'Acqua di VERNET è la più gasosa delle Acque Minerali Francesi, la più ricca e la migliore delle Acque da Tavola conosciute in Francia e all'Estero.
 Indirizzare le domande al Sig. RAOUL BRAVAIS, dir. della Società dei Prodotti RAOUL BRAVAIS e delle Acque Minerali Naturali, 28, Av. de l'Opéra, Depositi principali a Parigi: 13, Rue Lafayette e 30, Avenue de l'Opéra, ove trovansi pure i prodotti FERRO-BRAVAIS e CHINACHINA BRAVAIS e così conosciuti e apprezzati dal pubblico.
 Depositi: MILANO: A. Manzoni e C., via della Sala, 14, 16; Paganini e Villani, via Borromei, 10; Zambelletti, piazza San Carlo; Giuseppe Tallini, via Manzoni; farmacia Berra, via Fiori Oscuri, 12; Bonarelli, figli di Giuseppe, Biancardi, Galliano e Arrighi, Società farmaceutica, via Andogari, 11; Cesaro Bonacina; Carlo Erba; BRESCIA: Bianchi Luigi Girardi, farmacia degli Ospitali; BOLOGNA: Zatti, Guido Gavina, Bernaroli Gandini; VENEZIA: Giuseppe Boelner, Antonio Zampironi, quartier S. Moise, PAVULLO, Buco.

ANTICA FONTE PEJO
FERRUGINOSA
 L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.
 Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo, rame con impresso Antica Fonte-Pejo-Borghetti.
 In Padova deposito generale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto** Piazzetta Pedrocchi. 2433

NECESSAIRES di toiletta, per cam-pagna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:
 1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.
(PREZZO LIRE 8)
 Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vaudetto** e C. via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento